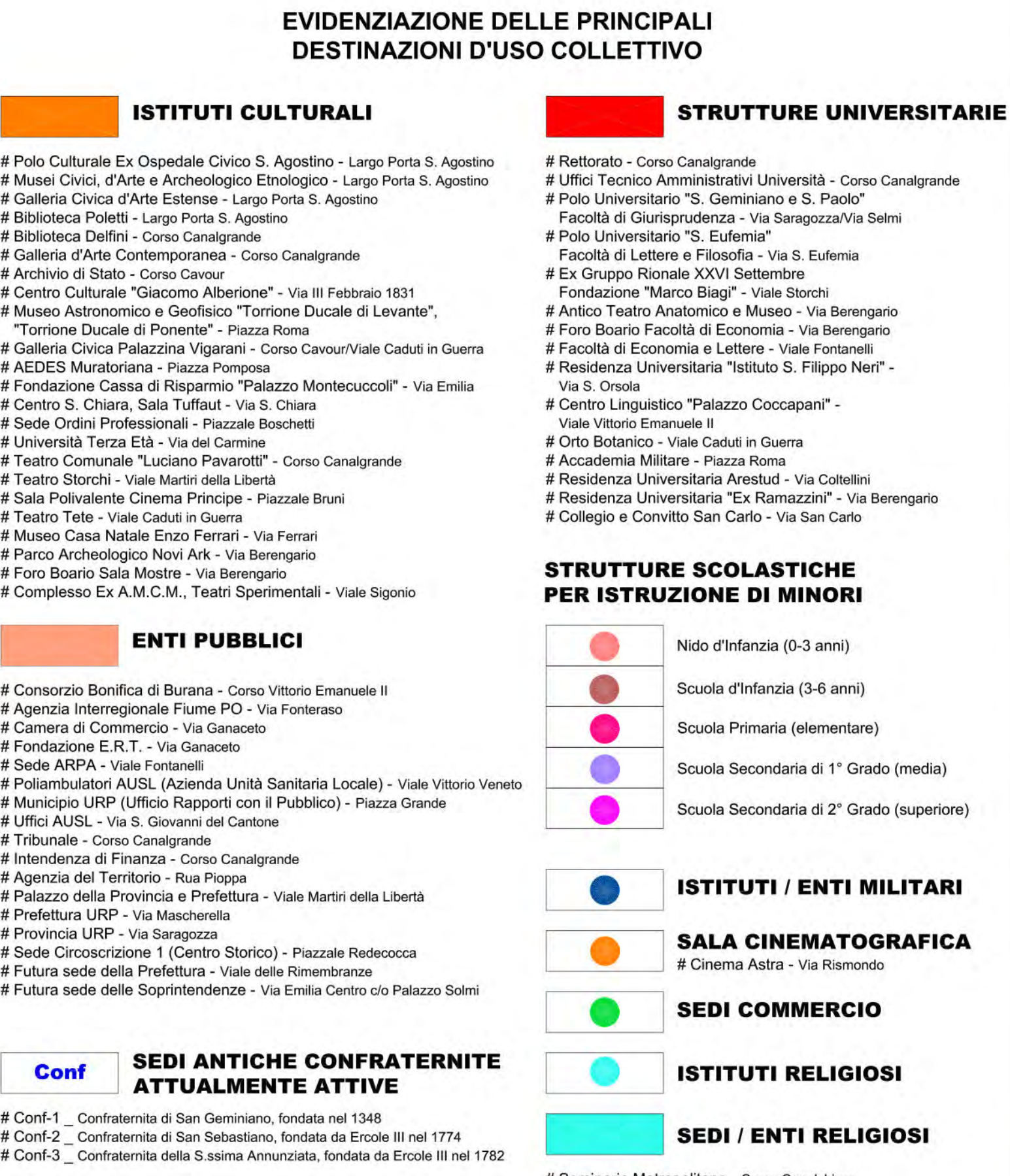
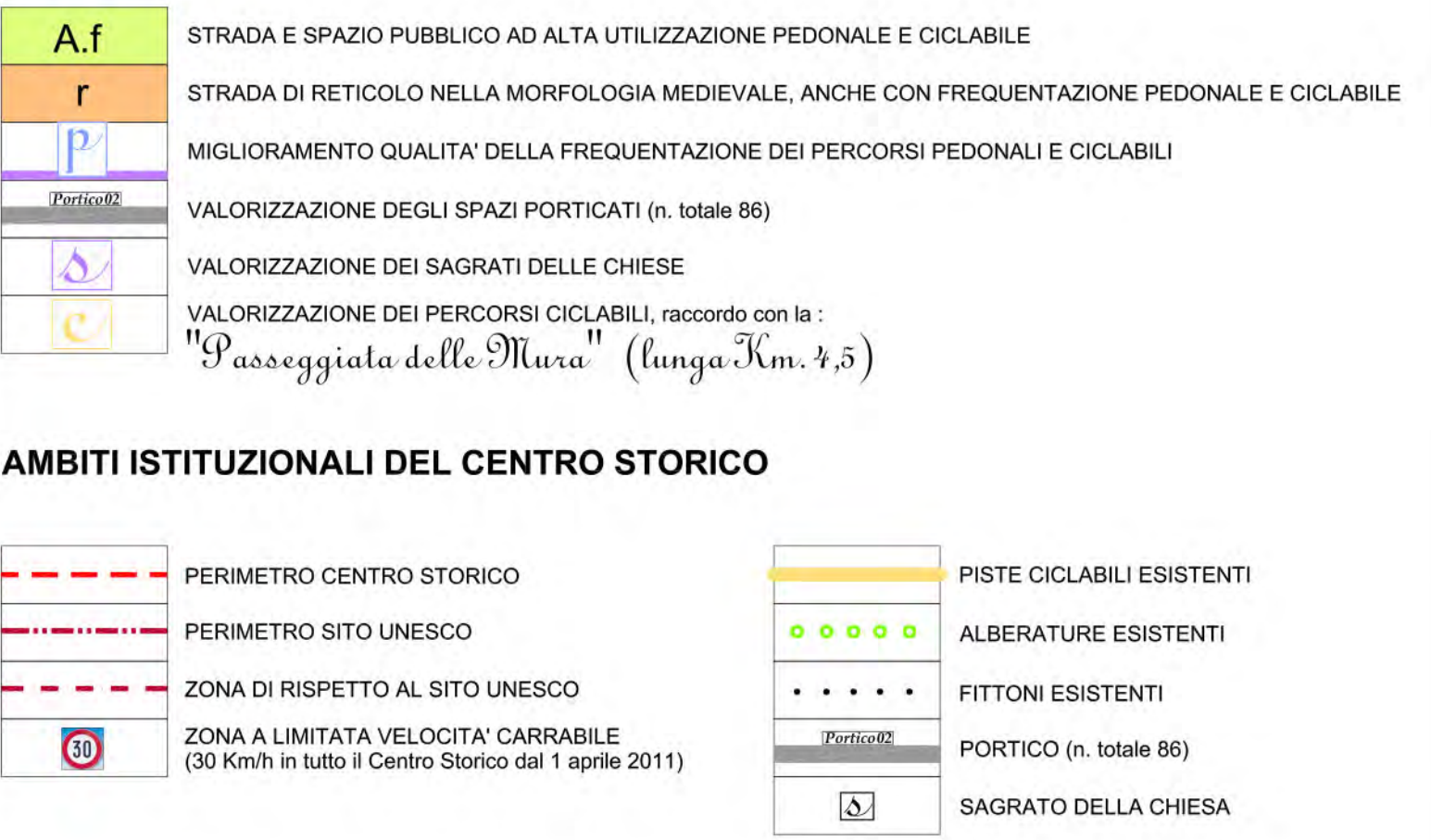




LE PERCORRENZE, MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI E STRADE PER LA FREQUENTAZIONE PEDONALE E CICLABILE.



Centro Storico

Mappa 4

Le percorrenze, miglioramento e valorizzazione degli spazi pubblici e strade per la frequentazione pedonale e ciclabile.

COMUNE DI MODENA

Planificazione Territoriale, Trasporti e Mobilità
Progettista Piano di Riqualificazione e Coordinatore:
Arch. Irma Palmieri

Collaboratori:
Planificazione Territoriale, Trasporti e Mobilità
Progettista gruppo di lavoro: Arch. Giovanni Certogli
Collaboratrici: Geom. Barbara Battaglini
Ritorno Centro Storico: Renata Gambiari
Dirigente di Settore: Arch. Marco Stancari

Mantenimento e Logistica
Progettista gruppo di lavoro: Geom. Roberto Lugli
Collaboratrice: Paola Candiani
Dirigente di Settore: Ing. Nabil El Amine

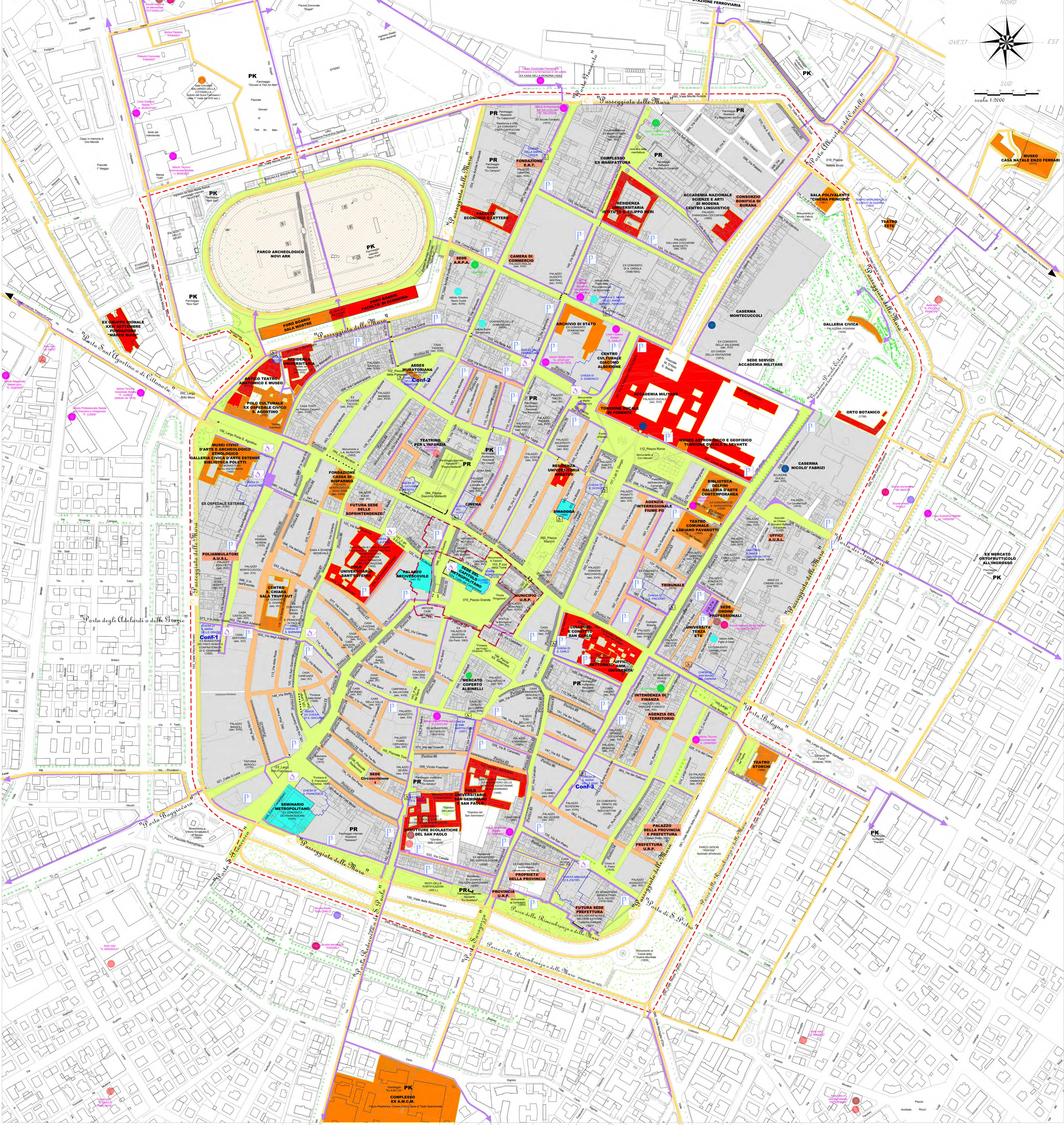
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna
Arch. Carla Di Francesco

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia
Arch. Paola Grifoni

Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
Dott. Filippo Maria Gambiari

ASSESSORATO
Programmazione e Gestione del Territorio
ASSESSORATO
Sviluppo Economico e Centro Storico
ASSESSORATO
Qualità e Sicurezza della Città

ottobre 2012



MODENA CITTA' SLOW

CAMMINARE NEL PRESENTE COME VIANDANTI DEL PASSATO

VALORIZZAZIONE DEL DIRITTO AD UNA IDENTITÀ URBANA

Il fascino delle strade nel ricordo - "la mia strada", "il mio rione" nella città antica

Tutte le strade nella città antica si declinano in articolate forme, che propongono con immediate concretezza la lettura interpretativa della loro complessità. Le strade di forme raffinate, sinuose, porticate o che si spartono in corti e storgi, sono sempre state occasione per individuare modelli ideologici e per una dialettica culturale dell'abitare, diversamente influenzata dalla natura del sito e dal clima, dalla cultura della popolazione e dalla forma di governo, ciò nonostante il valore strutturale delle strade risulta sempre evidente, permanendo la possibilità di riconoscere e rilegare tutte le precedenti sovrapposizioni urbane.

Non deve mai essere sottovalutata la rilevanza di alcuni principi del valore culturale del centro storico: il primato della centralità, la permanenza di una memoria collettiva, il carattere assicurante della certezza documentaria, bene di prestigio e bene patrimoniale, bene offerto per un uso funzionale o bene destinato al tipo collettivo, il centro storico è stato periodicamente rivitalizzato come occasione di trasformazione e investimento immobiliare. Gli esiti di tali interventi fanno così parte della "storia della città contemporanea". Le conseguenze sono state la sostituzione sociale, la specializzazione funzionale, la terziarizzazione diffusa del centro storico, la sua appropriazione dall'identità del centro storico: esigenza di appartenenza e di riconoscimento.

Se da una parte le istituzioni - culturali e amministrative - hanno evidenziato le stagioni di crisi, la "cultura dell'abitare" ha invece configurato successivi equilibri dinamici in cui il risultato sempre a trovare un'equilibrata coerenza con se stesso. Appare chiaro come la città contemporanea e la città storica da diversi anni siano state coinvolte su percorsi divergenti: mentre nel primo caso la conflittualità insieme alla chiarezza del modello dell'abitare, hanno prodotto esperienze di sintesi nel rinnovamento urbano, nel secondo caso è previsto il disorientamento provocato dalla dislocazione storico-identitaria e le pratiche spaziali della quotidianità, scardinate dalla spazialità dell'automobile, della razionalizzazione, e della funzionalità. Se la realtà è chiara come protagonista, nel centro storico si evidenzia l'assenza dell'abitare, funzione primaria ed essenza di un insediamento, che non è più tale allorché a prevalere sono alcune attività economiche (turismo, commercio, terziario, svago).



Ciclisti sulla "Passaggiata dei bastioni" nella fine Ottocento
Archivio Biblioteca d'Arte Poletti di Modena
Fotografia collezione Umberto Tonini



Festeggiamenti in Via Emilia all'ingresso di Porta Bologna nella fine Ottocento
Archivio Biblioteca d'Arte Poletti di Modena
Fotografia collezione Umberto Tonini



Festeggiamenti in Piazza Roma negli anni Venti
Archivio Biblioteca d'Arte Poletti di Modena
Fotografia collezione Umberto Tonini



Festa per un comizio di Achille Starace in Piazza S. Agostino nel 1928
Archivio Biblioteca d'Arte Poletti di Modena
Fotografia collezione Umberto Tonini